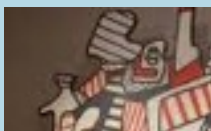




## Milano e Lentate sul Seveso, 15 maggio

*Joachin Sorolla. Pittore della luce* (Palazzo reale)

*L'oratorio di santo Stefano* (Lentate sul Seveso)



## Martigny, 29 maggio

*Jean Dubuffet*  
(Fondazione Gianadda)



## Parma e Fiorenzuola d'Arda, 12 giugno

*I Farnese* (Palazzo della Pilotta)

*L'abbazia di Chiaravalle della Colomba* (Fiorenzuola d'Arda)



## Tesori del val d'Ossola, 10 luglio

Il caicco blu  
via Pigafetta 24/e, 10129 Torino  
Tel. 011/5805177  
Fax 011/5804824  
[info@ilcaiccoblu.it](mailto:info@ilcaiccoblu.it)

Tutti i programmi sono sempre aggiornati anche sul sito dell'agenzia all'indirizzo [www.ilcaiccoblu.it](http://www.ilcaiccoblu.it)

*"Una destinazione non è mai un luogo, ma un nuovo modo di vedere le cose"*

(Henry Miller)

### La quota comprende:

- Viaggio in pullman granturismo
- Ingressi e visite guidate alle mostre e ai siti indicati nel programma curate dallo storico dell'arte Fabrizio Fantino (Alessandra Ruffino per la mostra di Dubuffet)
- Sistema di microfonaggio audio
- Accompagnatore dell'agenzia
- Assicurazione medico-bagaglio

**Sconto del 10% per i soci Touring Club Italiano**



*Il caicco blu aderisce al Fondo di Garanzia a tutela dei propri clienti*

# Milano e Lentate sul Seveso,

## 15 maggio 2022



*Joachin Sorolla. Pittore della luce*

(Palazzo reale)

Per la prima volta in Italia un'esposizione monografica ripercorre la ricca e fortunata produzione artistica del pittore spagnolo Joaquín Sorolla y Bastida (Valencia 1863-Cercedilla 1923).

Poco noto al pubblico italiano, Sorolla è stato uno dei massimi rappresentanti della moderna pittura iberica a cavallo tra Ottocento e Novecento, contribuendo in modo determinante al suo rinnovamento e aprendola al clima della Belle Époque.

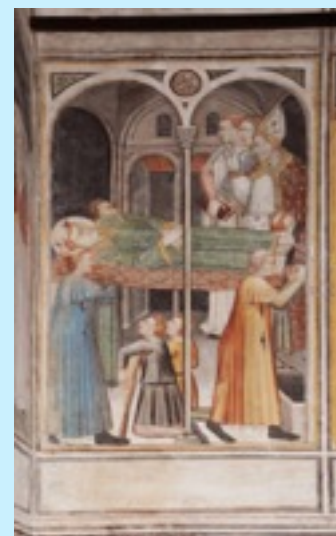
La mostra racconta la straordinaria evoluzione artistica di questo pittore ambizioso e determinato: quella di Sorolla è un'esperienza artistica intensa e magnifica, fatta di gioie e di sofferenze, di soddisfazioni e di ricerca, nella quale lo studio della luce, rigorosamente dal vero e *en plein air*, anche per i soggetti più impegnativi e di grande formato, rappresenta la via maestra del rinnovamento pittorico verso un linguaggio raffinato, spontaneo e immediato.

### *L'oratorio di santo Stefano*

(Lentate sul Seveso)

L'oratorio di Santo Stefano, edificato intorno al 1369 su commissione del conte Stefano Porro, diplomatico presso la corte di Bernabò e Galeazzo Visconti, è di notevole interesse per il ciclo di affreschi conservati al suo interno e realizzati da più maestri del tempo. I temi trattati sono in parte legati alla storia del casato del committente e in parte alla tradizione iconografica cristiana; nel presbiterio si trova una grande scena della Crocifissione, ricca di riferimenti narrativi al mondo cavalleresco, mentre sull'arco trionfale è possibile ammirare un grandioso Giudizio Universale, in cui si possono riconoscere tratti tipici della pittura lombarda.

Di carattere più popolare, vivace e quasi anedddotico è invece il linguaggio utilizzato per le Storie di Santo Stefano, che ricordano lo stile utilizzato in quell'epoca nelle miniature.



### *Programma*

Ore 7,45: ritrovo dei partecipanti e partenza per Milano

Ore 11,30: ingresso alla visita guidata della mostra

Pranzo libero

Ore 15,30: visita guidata dell'oratorio di Santo Stefano

Ore 17: partenza per Torino con arrivo previsto alle 19,30

### *Quota di partecipazione*

95 € a persona (salvo conguaglio)

Le iscrizioni si chiudono il **2 maggio**.

# Martigny,

29 maggio 2022



*Jean Dubuffet*  
(Fondazione Gianadda)

Per illustrare tutti gli aspetti della produzione di questo grande sostenitore dell' *Art brut*, la mostra, organizzata in collaborazione con il Centre Pompidou di Parigi, si articola secondo uno stimolante percorso cronologico.

Artista prolifico, pittore refrattario alle convenzioni sia sociali che pittoriche, Dubuffet elesse il non-sapere a fondamento della sua ricerca, cadenzata per serie

successive, le più significative delle quali si possono ammirare in questa rassegna.

Si parte dai *Premiers travaux* (Primi lavori), realizzati a partire dal 1942, che testimoniano il suo interesse per i disegni dei bambini, i graffiti e l' *Art brut*, termine quest'ultimo da lui stesso coniato per connotare le produzioni artistiche di persone al di fuori di ogni contesto culturale. *Dhôtel nuancé d'abricot*, del 1947, è emblematico di questa rinuncia a qualsiasi ordine estetico: lo caratterizzano frontalità, goffaggine del disegno, libertà di colore e ricorso a materiali insoliti.

La serie *Corps de Dame*, tra cui l'abbagliante *Métafizyx* del 1950, consentirà a Dubuffet di compiere un ulteriore passo avanti, mettendo a rischio la figura a favore della pittura, che diventa il soggetto dell'opera.

Sempre alla ricerca di invenzioni pittoriche, l'artista negli anni Cinquanta si allontana dalla figura per approfondire le sue ricerche sulla materia: le opere come la *Texturologie* e *Sérénité* (1957) vengono presentate, in visioni avvicinate al terreno, inteso come continuazione vibrante dell'immagine dipinta. L'audacia formale di questo artista ribelle lo portò poi a riprendere la figura nei primi anni Sessanta con la serie sorprendente *Paris Circus*, illustrata dalla gioiosa *Rue passagère* del 1961, che racconta il brulichio variopinto della città ritrovata. Ulteriori serie scandiscono la carriera dell'artista, come *Psycho-sites* o *Mires*, con in particolare l'eccezionale *Cours des choses*, del 1983, dalla gestualità vigorosa, fino ai *Non-lieux*, simbolo della sua produzione estrema.

La visita alla mostra sarà svolta da Alessandra Ruffino, che ha tradotto e curato per la casa editrice Allemandi nel 2021 la versione integrale del *Piccolo manifesto per gli amatori d'ogni genere*, scritto da Jean Dubuffet nel 1946.



## *Programma*

Ore 8,45: ritrovo dei partecipanti e partenza per Martigny

Pranzo libero

Ore 14,30: visita guidata della mostra

Ore 16,30: partenza per Torino con arrivo previsto alle 19

## *Quota di partecipazione*

100 € a persona (salvo conguaglio)

Le iscrizioni si chiudono il **16 maggio**.

# Parma e Fiorenzuola d'Arda,

## 12 giugno 2022



### *I Farnese (Palazzo della Pilotta)*

A venticinque anni dall'ultima iniziativa sul tema, il Complesso Monumentale della Pilotta ospita una grande mostra dedicata alla committenza della famiglia Farnese, duchi di Parma e Piacenza, con l'obiettivo d'indagare la straordinaria affermazione della casata nella compagine politica e culturale europea dal Cinque al Settecento attraverso l'utilizzo delle arti come strumento di legittimazione.

La mostra presenta un corpus eterogeneo mai riunito prima fra dipinti, oggetti, disegni progettuali, documenti e plastici provenienti da collezioni italiane ed europee: in particolare sono esposte tele di Raffaello, Tiziano, El Greco e Annibale Carracci, provenienti dal Museo di Capodimonte in dialogo con le opere conservate a Parma, oltre alla celebre Cassetta Farnese sempre da Capodimonte, straordinario esempio di raffinata oreficeria, e alla Tazza Farnese di proprietà del Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Il risultato è un corpus di materiali museali ed archivistici che confluisce per la prima volta in

una delle mostre più importanti mai realizzate sul tema del collezionismo rinascimentale e di sicuro la più ricca in assoluto sulla collezione farnesiana.

### *L'abbazia di Chiaravalle della Colomba (Fiorenzuola d'Arda)*

L'abbazia cistercense di Chiaravalle unisce lo splendore architettonico dello stile romanico-gotico allo stile di vita spirituale e laborioso dei monaci che lo popolano. Il complesso architettonico è costruito secondo lo schema classico benedettino, ripreso dai cistercensi, con le costruzioni fondamentali disposte attorno al quadrato del chiostro e la chiesa con orientamento est - ovest. L'inizio dei lavori viene posto a poco dopo il 1145; il compimento delle parti medioevali, così come oggi le vediamo, è scaglionato nei duecento anni successivi, dopo la distruzione di parti del cenobio monastico operata da Federico II nel 1248.



### *Programma*

Ore 7,45: ritrovo dei partecipanti e partenza per Parma

Ore 11,30: ingresso alla visita guidata della mostra

Pranzo libero

Ore 15,30: ingresso alla visita guidata dell'abbazia di Chiaravalle della Colomba

Ore 17: partenza per Torino con arrivo previsto alle 19,30

### *Quota di partecipazione*

100 € a persona (salvo conguaglio)

Le iscrizioni si chiudono il **30 maggio**.



# Tesori della val d'Ossola,

## 10 luglio 2022

### *La chiesa di san Quirico (Domodossola)*

Collocata sul versante meridionale del Colle di Mattarella, a 263 metri di altitudine, la chiesa di San Quirico a Domodossola, risalente all'XI secolo, è ritenuta una delle più antiche della Val d'Ossola. Nonostante le varie ristrutturazioni avvenute nei secoli, la chiesa mantiene all'interno uno stile costantiniano, a navata unica, impreziositi dagli splendidi affreschi del catino absidale risalente agli inizi del Quattrocento.



### *La chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo (Crevoladossola)*



La chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo di Crevoladossola ha un'impronta romanica, ben visibile ancora nella torre campanaria, ma ha subito nel corso del tempo numerose modifiche. Nel 1500 venne realizzato l'attuale presbiterio, tanto decorato da apparire quasi come una cappella gentilizia.

Preziosissime sono le vetrate istoriate, opera di Hans Funk, uno dei principali vetrai bernesi dell'epoca, con i ritratti del condottiero Paolo I della Silva e della consorte Andreina da Baceno, signori della Val d'Ossola.

La facciata, realizzata con marmo di Crevoladossola, presenta un elegante rosone e bassorilievi rinascimentali, mentre all'interno si conservano pregevoli affreschi, in particolare un'Ultima cena, forse eseguita da Sperandio Cagnola agli inizi del Cinquecento.

Poco distante dalla parrocchiale svetta la mole della splendida centrale elettrica disegnata dall'architetto milanese Piero Portaluppi nel 1925 con uno stile eclettico ispirato alle pagode e all'arte liberty.

### *Programma*

Ore 8: ritrovo dei partecipanti e partenza per Domodossola

Ore 11,30: visita guidata della chiesa di san Quirico

Pranzo libero

Ore 15: visita guidata della chiesa dei santi Pietro e Paolo e alla centrale elettrica del Portaluppi (esterni)

Ore 17: partenza per Torino con arrivo previsto alle 19,30

### *Quota di partecipazione*

90 € a persona (salvo conguaglio)

Le iscrizioni si chiudono il **27 giugno**.